

Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 306 - 09 GENNAIO 2013

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Ecco il Calendario dei Certificati per il nuovo anno

Il primo numero dell'anno del Certificate Journal è l'occasione giusta per presentare il calendario dei certificati. Dodici proposte, una per ogni mese, con l'obiettivo di proseguire sulla scia di successi degli anni scorsi

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Il FTSE Mib che non ti aspetti, quello che fino a pochi mesi fa sembrava destinato a quotare sotto i 10.000 punti, l'indice da cui stare alla larga per l'eccessiva concentrazione di titoli del settore finanziario e per la scarsa attrattività causata dalla poca credibilità internazionale della propria classe politica, ha aperto il 2013 con travolgente ottimismo. In sole sei sedute sono stati oltre 1000 i punti di rialzo messi a segno grazie all'apporto determinante dei titoli del comparto bancario, Unicredit in testa, un rally che ha permesso la rottura della lunga congestione che durava dall'estate e che ha spinto le quotazioni oltre i massimi del 2012. Una fiducia riconquistata principalmente dai Titoli di Stato, con lo spread tra Bund e BTP che ha raggiunto all'alba del 2013 la soglia target indicata da Monti, sconfessando quanti temevano che le dimissioni annunciate dal professore potessero far ripiombare il Bel Paese nelle feroci mani della speculazione. E invece, a conferma che i mercati sono talvolta indecifrabili e che spesso amano stupire, ecco che l'Italia ha aperto l'anno con un passo insostenibile per i restanti listini azionari del Vecchio Continente, ponendo così le basi per un auspicato recupero più solido e duraturo. Nel tentativo di anticipare il trend, il Calendario dei Certificati si propone come di consueto nel primo appuntamento annuale del Certificate Journal con una ricca rappresentanza di emissioni legate all'indice di Piazza Affari, molte delle quali caratterizzate da elevati upside conseguibili in caso di allungo oltre i 18.000 punti e barriere a ridosso dei minimi dello scorso luglio. Il certificato selezionato per la copertina di gennaio, un Express sull'oro, è doppiamente protagonista di questo numero del CJ, con un'analisi approfondita proposta nel Certificato della Settimana. Non mi resta che augurarvi un buon 2013.

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Con il nuovo anno arriva puntuale il Calendario 2013 dei certificati

8

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Express mordi e fuggi sull'Eurostoxx 50
Durata di un anno per la nuova proposta di Unicredit con cedola al 10,6%

10

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Serve un colpo di reni dell'oro per il rimborso anticipato dell'Express di Deutsche Bank

21

PUNTO TECNICO

Il sereno sui mercati spinge ai minimi la volatilità
Sguardo ai due iPath targati Barclays

19

BORSINO

Tre rimborsi per festeggiare il 2013,
ma non mancano i knock out

13

BOND CORNER

Missione compiuta per lo spread
Differenziale Btp/Bund sotto la soglia Monti

ANCHE OLTREMANICA TEMPI INQUIETI PER NODO DEBITO E FRAGILITÀ ECONOMIA

In attesa di sapere cosa emergerà dalle prime riunioni del 2013 di Bce e Bank of England, in agenda entrambe domani, il nuovo anno non dovrebbe discostarsi da quanto visto nel recente passato con le principali banche centrali ancora forzate a sostenere in ogni modo l'attività economica che fatica a riprendersi. Se gli ultimi mesi hanno progressivamente allontanato le ipotesi più fosche per il futuro dell'euro, lo scenario macro rimane recessivo per l'eurozona e la Bce già domani soppeserà la possibilità di un ulteriore taglio dei tassi di interesse, avallato da una buona parte dei Paesi dell'area ma che trova ancora resistenze soprattutto da parte di Berlino.

La situazione non è certo migliore oltrematica con l'effetto Olimpiadi, che ha pompato i numeri dell'economia britannica nel terzo trimestre del 2012, destinato a svanire nell'ultimo scorcio dell'anno. E per il 2013 le previsioni non sono delle migliori anche alla luce dell'impegno gravoso che attende il governo per far rientrare il deficit di bilancio che mette a rischio la tripla A del Paese. Secondo gli esperti di Citigroup la crescita quest'anno sarà decisamente più sterile del previsto attestandosi allo 0,4% e anche nel 2014 dovrebbe mantenersi tra lo 0,5 e l'1%. Mancato ritorno a livelli

di crescita normali che giocoforza indurrà la Bank of England a protrarre nel tempo la propria politica ultra-espansiva con i tassi che potrebbero rimanere ai minimi storici addirittura fino a metà 2017 secondo Citi che vede nel corso di quest'anno la perdita della tripla A da parte del Regno Unito con il cancelliere George Osborne alle prese con il crescente peso del debito che galoppa velocemente verso quota 100% del Pil. Interessante è il contenuto delle consuete previsioni per i prossimi 12 mesi elaborate dal Centre for economic and business research (Cebr), tra i maggiori thinktank britannici (che lo scorso anno aveva dato per certa l'uscita di almeno un paese dall'euro con disgregazione dell'area euro al 99% nell'arco del decennio). L'attenzione si concentra proprio sulle difficoltà che attraverserà la Gran Bretagna e inoltre ritiene che la diversità di vedute tra Regno Unito e gli altri Stati membri dell'UE potrebbe scaturire in qualcosa di politicamente serio. "Un matrimonio in cui l'amore è andato e stanno cominciando a cercare di dormire ai lati del letto", nota il Cebr che ritiene non peregrina l'ipotesi di un'uscita dall'Ue da parte di Londra con conseguenze negative sul futuro dell'intera Ue.



IL CALENDARIO DEI CERTIFICATI 2013

Torna puntuale con il primo numero dell'anno il Calendario dei Certificati. 12 idee di investimento per 12 mesi, con l'obiettivo di proseguire sulla scia di successi degli anni scorsi.

GENNAIO, MESE PREZIOSO

Il primo mese dell'anno si tinge di giallo con l'Express sull'oro di Deutsche Bank (DE000DE2LYL0). Al 24 gennaio il certificato rimborserà 107 euro se il fixing del biondo metallo non sarà inferiore a 1675,50 dollari. In caso contrario si guarderà alla rilevazione del prossimo anno, dove l'evento trigger comporterà un rimborso di 114 euro.

Perché ci piace: Con una quotazione dell'oro a 1645,25 dollari (ai valori rilevati in data 7 gennaio), ad un margine dell'1,84% dallo strike, il certificato è esposto in lettera a 103,20 euro, riconoscendo così, in caso di evento trigger un upside del 3,68% pari ad un rendimento superiore al 75% su base annua.

Cosa si rischia: in caso di mancato evento trigger si dovrà aspettare un ulteriore anno per tentare di raggiungere l'estinzione anticipata. In caso di proseguimento dell'impostazione ribassista sulle quotazioni dell'oro degli ultimi mesi anche il certificato perderà terreno in virtù del premio sul nominale incorporato dal prezzo. Alla scadenza naturale di gennaio 2015 l'attenzione si sposta sulla

barriera, posta a 1172,85 dollari.

FEBBRAIO A TUTTO SPRINT

Guarda all'indice a stelle e strisce lo Sprint Cap di BNP Paribas (NL0009421809), certificato del mese di febbraio. Caratterizzato da una leva del 300%, alla scadenza fissata per il giorno 25, il certificato triplicherà la performance dello S&P 500 dal valore iniziale pari a 1319,88 punti, fermo un rimborso massimo pari a 1240 euro ogni 1000 di nominale.

Perché ci piace: Esposto ad un prezzo di 1189,70 euro per un valore dell'indice pari a 1460 punti, l'acquisto sulla lettera determinerebbe un rendimento del 4,23% rispetto ad un rimborso massimo pari a 1240 euro. A tale importo, in virtù della leva 3, corrisponde un livello dell'indice pari a 1425,47 punti.

Cosa si rischia: In virtù dell'esposizione diretta alle variazioni del sottostante, in caso di correzione dell'indice, l'upside rimarrebbe intatto fino ad ribasso dai valori correnti pari al 2,37%. Andrà poi gradualmente a diminuire fino a toccare il punto di pareggio in corrispondenza di un valore dell'indice pari a 1402,28 punti.

In virtù dell'assenza di protezione del capitale, il certificato sarà in ogni caso esposto all'andamento negativo dell'indice.

MARZO CELEBRA IL BONUS 144

Il mese di marzo è dedicato al celebre Bonus scritto sull'Eurostoxx 50 di Unicredit (DE000HV7LK02), sopravvissuto ai numerosi bottom di mercato degli ultimi cinque anni nonché presenza nota del mercato dei certificati grazie alla sua particolare struttura che l'ha reso a più riprese protagonista di interessanti opportunità d'investimento. Alla scadenza

STUMENTO		CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 08/01/2013
Twin Win		IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	114,70
Twin Win		IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	114,35
Twin Win		IT0004591563	ENEL	100%	67% (2.487)	28/06/2013	72,90

STUMENTO		CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 08/01/2013
Bonus		IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	122,95
Bonus		IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	127,20
Bonus		IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	72,90

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

del prossimo 11 marzo, rimborserà 144 euro se l'indice sottostante non avrà mai rilevato un valore inferiore alla barriera posta a 1773,05 euro.

Perché ci piace: Tra i certificati quotati sul Sedex dal book di negoziazione più liquido, scambia a 142,15 euro, a fronte di un valore dell'indice pari a 2693 punti, lasciando spazio tanto a chi volesse chiudere la posizione quanto a chi cercasse un gain di breve termine altamente probabile, pari all'1,3% rispetto al prezzo preso a riferimento.

Cosa si rischia: Con un buffer dalla barriera del 34%, benché il certificato goda di un buon margine dall'evento knock out, è da segnalare come in caso di forte direzionalità negativa nel mercato, la rottura della barriera comporterebbe un rimborso massimo di 50 euro, pari ad una perdita minima del 65%.

APRILE MIRA IN ALTO

Arriva al capolinea l'Express Coupon scritto sull'Eurostoxx 50 di Unicredit (DE000HV78AD6). Alla scadenza del 2 aprile infatti, saranno necessari 2939,68 punti indice affinché oltre al rimborso dei 100 euro di nominale, il certificato riconosca

anche un premio complessivo di 32 euro. Sarà comunque garantito il capitale iniziale fino ad un valore del sottostante pari a 2057,776 punti.

Perché ci piace: interessante strumento per sfruttare il proseguimento del trend positivo di mercato, a fronte di un valore dell'Eurostoxx 50 pari a 2693 punti, è esposto a 102,34 euro lasciando così spazio ad un rendimento complessivo del 29% se il sottostante recupererà il 9,16%.

Cosa si rischia: in caso di mancato evento trigger sarà comunque possibile limitare le perdite al 2,3% fino ad un ribasso del sottostante pari al 23,6%. In caso contrario il rimborso massimo pari a 70 euro determinerà una perdita minima del 31,6%, amplificando quindi l'eventuale esposizione diretta sul sottostante.

MAGGIO, BARRIERA A 1994,72 PUNTI SULL'EUROSTOXX

Il mese di maggio vede la scadenza del Bonus sull'Eurostoxx 50 di ING Bank (codice Isin XS0617557722). Al 14 maggio il certificato riconoscerà un importo di 1100 euro se l'indice Eurostoxx 50 non sarà mai sceso sotto quota 1994,72 punti. Se a scadenza supererà il livello Bonus a



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO
P27795	BONUS CAP	FTSE MIB	11445 PTI	123€ (20122 PTI)	123€ (20122 PTI)	114,10	6,82%*
P26938	BONUS CAP	INTESA SANPAOLO	0,6460 €	140€ (1,8088€)	140€ (1,8088€)	133,00	4,28%*
P26995	BONUS CAP	SOCIETE GENERALE	9,8750 €	142€ (28,04€)	142€ (28,04€)	138,70	1,36%*
P69464	BONUS CAP	DEUTSCHE BANK	22,729 €	116€ (32,47€)	115€ (39,31€)	110,25	4,36%*

*DATI AGGIORNATI AL 08-01-2013

L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

Certificates BNP PARIBAS
Bonus Certificate

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni? Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti. Per la lista completa di Certificates di BNP Paribas vai su www.prodottidiborsa.com oppure chiama il numero verde 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 09 gennaio 2013 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.



3134,56 punti, il certificato replicherà la performance complessiva del sottostante rispetto al valore strike.

Perché ci piace: In virtù di un valore dell'Eurostoxx 50 pari a 2693, la soglia invalidante gode di un buffer del 26% mentre il certificato, scambiato a 1069,40 euro, lascia spazio a un rendimento del 2,86% pari all'8,23% su base annua.

Cosa si rischia: Il certificato incorpora buona parte del Bonus minimo riconosciuto a scadenza, dall'importo fisso fino a 3134,56 punti indice, oltre i quali, il rimborso pari alla replica lineare della performance del sottostante determinerà comunque un rendimento inferiore rispetto all'esposizione diretta sul sottostante. In caso di evento barriera inoltre si sarà esposti alla perdita del sottostante.

GIUGNO, PENULTIMA CHIAMATA PER L'INDICE EUROPEO

Fallite tutte le precedenti rilevazioni intermedie, all'Athena Certificate scritto sull'Eurostoxx 50 di BNP Paribas (codice Isin NL0009589951) rimane un'ultima finestra per l'estinzione anticipata, prima della naturale scadenza fissata per il 4 dicembre. Se il 17 giugno l'indice europeo avrà un valore di chiusura non inferiore a 2841,99 punti, il certificato rimborserà 1175 euro ogni 1000 di nominale. In caso

contrario guarderà alla scadenza dove sarà garantito almeno il capitale iniziale fino ad un livello dell'indice non inferiore a 1420,995 punti.

Perché ci piace: Con un margine dal livello trigger pari al 5,53%, il certificato è esposto in lettera a 1060,5 euro. Se l'indice raggiungerà i 2841,99 punti indice alla data di rilevazione, l'estinzione anticipata determinerà un rendimento rispetto al prezzo preso a riferimento pari ad un complessivo 10,80%.

Cosa si rischia: tenuto conto dello stacco più corposo dei dividendi previsto per il mese di maggio, in caso di mancato evento trigger si guarderà alla naturale scadenza dove un valore dell'indice al di sotto di quello iniziale comporterà una perdita pari al 5,7% in caso di rimborso del nominale e non inferiore al 52,85% in caso di rottura della barriera.

LUGLIO, OCCHI SUL FTSE MIB

Punta al rialzo dell'indice italiano il certificato scelto per luglio, in controtendenza con la direzionalità dai mercati nel mese estivo lungo durante l'ultimo biennio. La copertina del mese è infatti dedicata all'Autocallable Step Plus sul FTSE Mib di Banca Aletti (IT0004744170). Fissata la data di rilevazione al giorno 19 luglio, il certificato riconoscerà 116 euro se il va-

lore dell'indice italiano non sarà inferiore a 18359,37 punti.

Perché ci piace: Per portare a buon fine l'esito del secondo appuntamento con l'estinzione anticipata, è richiesto che dai correnti 16904 punti, il FTSE Mib recuperi l'8,6%. In caso di evento trigger, rispetto ai 95,85 euro a cui è esposto il certificato, il rimborso determinerà un rendimento complessivo del 21,02%.

Cosa si rischia: Tenuto conto del corposo stacco dei dividendi di maggio e della volatilità del sottostante, in caso di mancato evento trigger si guarderà alla naturale scadenza dove un livello di FTSE Mib inferiore a 14687,05 punti determinerà una perdita minima del 16,53%.

AGOSTO, BARRIERA A 15083,488 PUNTI PER IL FTSE MIB

Guarda direttamente alla soglia invalidante, il certificato scelto per il mese di agosto, ovvero l'Express Coupon scritto sul FTSE Mib di Unicredit (codice Isin DE000HV78AU0). Se alla scadenza del 5 agosto l'indice italiano avrà un valore non inferiore a 15083,488 punti, il certificato rimborserà l'intero nominale pari a 100 euro.

Perché ci piace: Esposto in lettera a 89,5 euro a fronte di un valore dell'indice pari a 16904 punti, in caso di tenuta della

barriera da parte dell'indice sottostante, il rimborso del nominale comporterà un rendimento complessivo dell'11,73%.

Cosa si rischia: A fronte di un rendimento dall'importo già conosciuto, in caso di rottura della barriera si registrerà una perdita minima del 21,8%.

SETTEMBRE, SOGLIA PROFONDA

Per il mese di settembre è stato scelto il Bonus di Banca Aletti scritto sul FTSE Mib (codice Isin IT0004627938). Se alla scadenza del 9 settembre l'indice italiano non avrà mai violato la soglia knock out posta a 11686,15 punti, il certificato rimborserà un importo minimo di 115 euro.

Perché ci piace: Rispetto ad una lettera di 107,05 euro, la tenuta della barriera, da cui il FTSE Mib dista circa il 31%, determinerà un rendimento complessivo del 7,43%. In caso poi di superamento del livello Bonus, posto a 23577,32 punti, replicherà linearmente la performance del sottostante.

Cosa si rischia: In virtù di un prezzo superiore alla parità in caso di rottura della barriera o di superamento a scadenza del livello Bonus, la performance del certificato sarà inferiore a quella di un'esposizione diretta del sottostante.

OTTOBRE, IL MESE DEL LEONE

Il mese di ottobre vede la prima rilevazione del Fast Bonus scritto su Generali Assicurazioni di Banca IMI (codice isin

IT0004853450). Se in data 24 ottobre l'azione assicurativa rileverà un valore di almeno 12,54 euro il certificato si estinguerà anticipatamente rimborsando 1088 euro.

Perché ci piace: Esposto sul Sedex ad un prezzo lettera di 1006 euro a fronte di un valore spot di Generali pari a 14,35 euro, la tenuta del valore strike determinerà il rimborso anticipato alla prima scadenza con un rendimento dell'8,15%.

Cosa si rischia: Qualora il certificato dovesse erodere lungo la durata residua il gap dalla soglia strike, benchè la rilevazione avvenga unicamente alla data fissata, il fair value subirà comunque una flessione negativa in virtù della durata residua, della perdita attesa dovuta ai dividendi e alla volatilità del sottostante.

NOVEMBRE, CAPOLINEA PER LO STEP CERTIFICATES

Giunge alla naturale scadenza lo Step Certificates scritto sull'Eurostoxx 50 di Banca Aletti (codice Isin IT0004546229). Se il 29 novembre l'indice delle blue chip europee rileverà ad un livello non inferiore a 2657,3875 punti il certificato rimborserà 122 euro ogni 100 di nominale.

Perché ci piace: ad un valore dell'indice di poco superiore a quello trigger, pari al 95% del valore strike, il certificato è esposto in lettera a 107,15 euro, lasciando spazio ad un rendimento a scadenza complessivo del 13,86% anche in caso di modesto rialzo dell'indice sottostante.

Cosa si rischia: sarebbe sufficiente la perdita dei dividendi, in assenza di ulteriori movimenti del sottostante per invalidare a scadenza l'evento trigger e ottenere unicamente il nominale per valori del sottostante contenuti entro la barriera posta a 2377,66 punti o addirittura agganciare il rimborso alla performance complessiva del sottostante, fatto salvo il riconoscimento di un importo aggiuntivo pari a 15 euro sulla componente lineare.

DICEMBRE, L'ANNO SI CHIUDE CON UN BONUS SUL BELPAESE

L'ultima copertina dell'anno è dedicata al Bonus Cap scritto sul FTSE Mib di BNP Paribas (codice Isin NL0009527795). La tenuta della barriera posta a 11445,987 punti lungo la durata residua determinerà alla scadenza fissata per il 20 dicembre il riconoscimento di un rimborso fisso pari a 123 euro per certificato.

Perché ci piace: caratterizzato da un margine dalla barriera invalidante pari al 32,3%, il certificato è esposto in lettera a 115 euro, lasciando così spazio ad un rendimento complessivo del 6,96% in caso di tenuta della soglia.

Cosa si rischia: In caso di mancata tenuta della barriera, in virtù della componente del premio già scontata nel prezzo del certificato, l'allineamento determinerà una perdita più che proporzionale sul valore del certificato rispetto ad un'esposizione diretta sul sottostante.

EXPRESS MORDI E FUGGI

Da Unicredit un Express di un solo anno con tappa intermedia dopo 6 mesi. Cedola annua al 10,60%, ma la barriera è all'80%.

Anno nuovo, vecchie tendenze. Si apre ancora all'insegna degli Express il 2013 dei certificati di investimento con ben 19 strumenti su 24, che hanno appena terminato la fase di collocamento o che sono ancora sottoscrivibili in questo primo scorcio di anno, che appartengono a questa categoria. Sarà che nonostante il buon passo con cui sono partiti i mercati azionari, gli investitori prediligono ancora strumenti che prevedono una protezione condizionata ma che permettono altresì di trarre beneficio da una fase laterale del mercato. Inoltre, anche nel caso in cui le ombre che mantengono sempre alta la tensione dovessero dissolversi, consentendo quindi di prendere posizione sul mercato, gli Express, grazie alla loro opzione di rimborso anticipato fanno sì che non si debbano aspettare tempi troppo lunghi per poter inseguire il nuovo trend senza ovviamente rimetterci parte dei guadagni.

Tra le nuove emissioni attira l'attenzione l'Express su Eurostoxx 50 studiato da Unicredit Bank per i clienti di Barclays Bank che tra pochi giorni, ossia l'11 gennaio prossimo, chiuderà la finestra di collocamento. Un certificato che si distingue per la durata di un solo anno che potrà ulteriormente ridursi a

solli sei mesi se verrà centrato l'obiettivo alla data di osservazione intermedia.

Entrando maggiormente nei dettagli, il 15 gennaio prossimo, il giorno antecedente all'emissione, l'emittente fisserà il livello iniziale del certificato prendendo come riferimento il valore di chiusura dell'indice europeo. Tale livello rappresenterà lo spartiacque tra il rimborso anticipato, potenzialmente verificabile il 16 luglio 2013, e l'esercizio alla scadenza naturale. Alla data di rilevazione intermedia, infatti, un livello dell'Eurostoxx 50 almeno pari allo strike iniziale farà auto estinguere il certificato con il conseguente rimborso dei 100 euro nominali maggiorati di un premio del 5,30%. Diversamente, lo strumento proseguirà verso la scadenza del 16 gennaio 2014 dove saranno tre i possibili scenari che si potranno presentare, di cui solo uno prevede perdite in conto capitale.

In particolare un rimborso inferiore ai 100 euro nominali si avrà se l'Eurostoxx 50 verrà rilevato in perdita rispetto al livello iniziale di oltre 20 punti percentuali, con il certificato che riconoscerà l'intera performance negativa dell'indice al pari di un investimento diretto. Se invece il ribasso sarà contenuto entro la suddetta percentuale, si beneficerà della

Carta d'identità

Nome	Express
Emittente	Unicredit Bank
Sottostante	Eurostoxx 50
Barriera	80%
Cedola	5,3% Sem.
Data Di Osservazione	16/07/2013
Scadenza	16/01/2014
Quotazione	Cert-X
Isin	DE000HV8AKF6

protezione del capitale con la restituzione del nominale. A questo si aggiungerà invece un premio del 10,6% se l'Eurostoxx 50 sarà pari o superiore allo strike.



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 08/01/2013
Leva Fissa +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	34,9
Leva Fissa -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	5,17
Leva Fissa +4	SG FTSE MIB +4x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	27/10/2017	21,33
Leva Fissa +3	SG FTSE MIB +3x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	27/10/2017	23,74
Leva Fissa -3	SG FTSE MIB -3x DAILY SHORT CERTIFICATE	27/10/2017	15,34

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

IDEE DAL CEDLAB

Il 2012 del CedLAB si è chiuso con una performance record. E il nuovo anno promette già bene.

Ci eravamo lasciati, a metà dicembre, con un fitto calendario di certificati in scadenza entro l'anno e complice il buon andamento dei listini azionari, il bilancio consuntivo parla di un inequivocabile en plein per tutte quelle emissioni caratterizzate dalla presenza di una barriera ancora attiva (tipo Bonus) e da opzioni di rimborso anticipato (tipo Express). Il 2013 si è aperto così come si era chiuso dicembre, con i mercati in netto rialzo e le emissioni autocallable sugli scudi, come dimostrano i tre rimborsi anticipati conquistati da tre proposte di BNP Paribas chiamate all'appuntamento con la rilevazione il 7 gennaio (consultare il Borsino per maggiori dettagli). In questo contesto di volatilità sui minimi, si riducono ulteriormente le opportunità di upside sui certificati Bonus, come evidenziato dalle tabelle Bonus Continua e Bonus Discreta del CedLAB, ma per contro aumentano le probabilità di rendimento su emissioni Express date fino a poche settimane fa per "dormienti", a causa dell'eccessiva distanza tra lo spot del sottostante e il trigger (consultabili nella tabella dei Next Valuation Date).

Passando all'analisi del 2012 del CedLAB, il servizio di segnalazione delle "opportuni-

tà" ha generato 30 indicazioni operative a partire dal 30 aprile, per una media di un'opportunità a settimana e per un rendimento complessivo del 52,14%. Un risultato a dir poco straordinario, maturato operando prevalentemente su certificati Express, che hanno impegnato il capitale per un periodo di tempo compreso tra 1 e 11 giorni, e Bonus, selezionati privilegiando il contenimento del rischio alla prospettiva di upside esplosivi.

Il 2013 si è aperto nel migliore dei modi, con la chiusura di un'operazione avviata nel mese di settembre, su un Fast Bonus legato al titolo Generali, e un trade last minute su un Athena Plus su Fiat caratterizzato da un delta da capogiro, che nell'arco di poche ore ha generato una plusvalenza superiore al 2,8% con il sottostante in flessione.

Fast Bonus di ING su Generali – chiusura operazione
Il Fast Bonus di ING Bank sul titolo Generali, identificato da codice Isin XS0672414876, segnalato per il possibile acquisto a 1068 euro il 21 settembre

scorso, in ottica di rimborso anticipato alla data di rilevazione del successivo 24 settembre, per effetto della mancata verifica delle condizioni necessarie al rimborso e del recente strappo rialzista del titolo sottostante, ha raggiunto un prezzo tale da consentire la chiusura della posizione con largo anticipo sulla prossima data di rilevazione del 23 settembre 2013. In particolare, il bid del market maker a 1144,25 euro ha consentito di generare una plusvalenza del 7,14% in 108 giorni di investimento, per un rendimento su base annua del 24,13%, circa il doppio del rendimento annualizzato in caso di mantenimento della posizione e rimborso a 1204 euro al prossimo 23 settembre.

Registrarsi al CEDLAB è facile!

Se non lo hai già fatto, invia una mail a servizioclienti@cedlab.it
Avrai la possibilità di provare i servizi messi a disposizione dal CedLAB, lo strumento indispensabile per la tua operatività in certificati

LE ULTIME 10 OPPORTUNITA' DEL CEDLAB

Data	Isin	Nome	Sottostante	Giorni	Rend	Rend a/a
13/11/2012	NL0009098839	Athena Double Chance	France Telecom	24	2,42%	36,80%
16/11/2012	IT0004543630	Bonus	FTSE Mib	107	2,79%	9,52%
26/11/2012	NL0009611334	Athena Relax	Eni	30	1,90%	23,12%
28/11/2012	NL0009099001	Athena Worst Of	Bayer/Novartis	6	2,74%	166,68%
30/11/2012	IT0004524937	Bonus	Eurostoxx 50	11	3,67%	121,78%
30/11/2012	NL0010016531	Athena Relax	Eni	15	1,24%	30,17%
30/11/2012	NL0010001699	Athena Fast Plus	Eni	7	0,65%	33,89%
18/12/2012	NL0009099001	Athena Worst Of	Bayer/Novartis	11	2,50%	82,95%
21/12/2012	NL0009526235	Bonus Cap	UniCredit	14	0,48%	12,51%
07/01/2013	XS0672414876	Fast Bonus	Generali	108	7,14%	24,13%
07/01/2013	NL0010017612	Athena Plus	Fiat	1	2,73%	996,45%
totale				572	62,61%	39,95%
media operazione				18	1,96%	

IL MATTINO HA L'ORO IN BOCCA

Mancano poco più di due settimane alla rilevazione dell'Express di Deutsche Bank scritto sull'oro.

Saranno sufficienti 1675,50 dollari per ottenere un rendimento su base annua superiore al 75 %

Non è ancora svanito il clima natalizio che ha accompagnato i mercati finanziari sui massimi che è già tempo di guardare da vicino a quali opportunità è in grado di offrire questo inizio duemilatredici. All'alba del nuovo anno è l'oro ad ergersi a protagonista della scena, confermandosi tra gli asset maggiormente sotto pressione sulla scia della proposta lanciata da alcuni membri del FOMC di concludere o perlomeno rallentare entro la fine di quest'anno il programma di Quantitative Easing. L'allentamento monetario infatti, spostando la pressione sui tassi d'interesse e sul livello dei prezzi di lungo termine, rappresenta un importante driver dei prezzi del metallo prezioso. Di conseguenza, il miglioramento dell'economia a stelle e strisce prospettato dagli ultimi dati potrebbe portare numerosi investitori a liquidare le proprie posizioni a favore dei metalli industriali, come ipotizzato anche da alcuni analisti intervistati da Bloomberg. Secondo Morgan Stanley invece la poca fiducia nella ripresa effettiva dell'economia e tassi d'interessi bassi porteranno le quotazioni dell'oro fino a 1853 dollari l'oncia.

In questo scenario, il biondo metallo ha aperto il 2013 lasciando sul campo circa 50 dollari del proprio valore, accentuando il ribasso partito dai 1790 dollari di inizio ottobre. Graficamen-

te, una valida area di supporto è rappresentata dai 1630 dollari, livello corrispondente all'ultimo ritracciamento di Fibonacci tracciato dai minimi di maggio ai massimi di ottobre, e proprio da qui potrebbe partire il rimbalzo necessario per permettere ad un Express di Deutsche Bank di centrare l'obiettivo del rimborso anticipato. Identificato da codice Isin DE000DE2LYLO, con scadenza fissata per il 26 gennaio 2015, il certificato presenta un valore iniziale pari a 1675,50 dollari per oncia e sarà sufficiente una rilevazione pomeridiana del metallo prezioso non inferiore a tale soglia affinché, alla prima data di rilevazione prevista il prossimo 24 gennaio, si possa ottenere il rimborso anticipato dell'intero nominale, pari a 100 euro, maggiorato di un coupon di 7 euro. In caso di mancato evento trigger, l'Express dell'emittente tedesca guarderà alla successiva osservazione intermedia, fissata al 24 gennaio 2014, per il potenziale rimborso di 114 euro al verificarsi delle medesime condizioni necessarie per la prima rilevazione. In caso di approdo alla scadenza naturale, tre saranno invece i possibili scenari. A fronte di un fixing dell'oro pari ad almeno 1675,50 dollari, il rimborso sarà di 121 euro; per valori inferiori, ma non al di sotto della soglia barriera posta a 1172,85 dollari sarà invece ga-

Carta d'identità

Nome	Express
Emittente	Deutsche Bank
Sottostante	Oro
Strike	1675,50 Dollari
Barriera	1172,85 Dollari
Rischio Cambio	No
Date Di Osservazione	24/01/2013 - 24/01/2014
Coupon	7 Euro
Scadenza	26/01/2015
Mercato	Sedex
Isin	DE000DE2LYLO

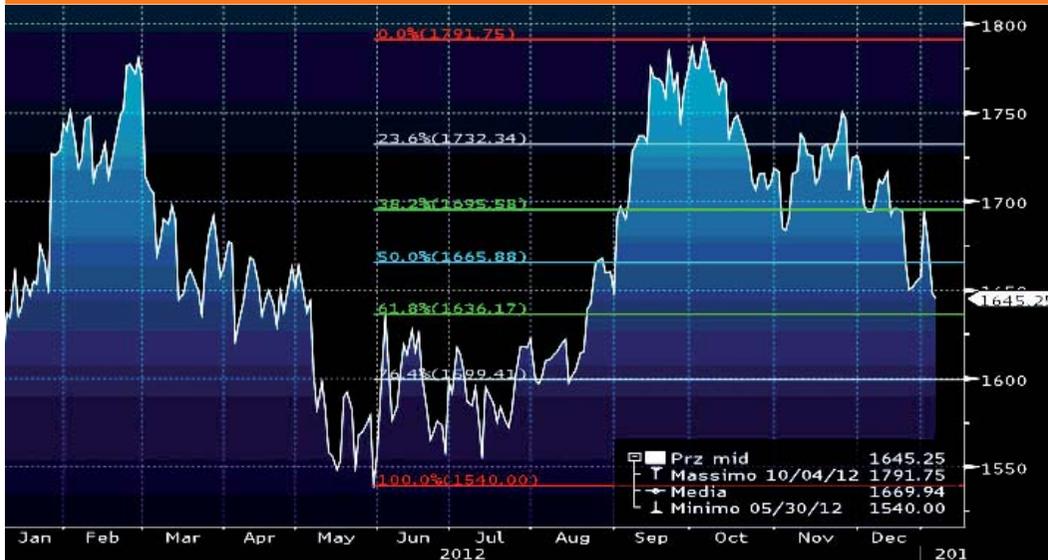
rantito il nominale; qualora non fosse soddisfatta nemmeno quest'ultima condizione, il rimborso replicherà linearmente la performance del sottostante, tenuto conto che l'importo liquidato non potrà superare i 70 euro per certificato. Ai prezzi del 7 gennaio, a fronte di una rilevazione dell'oro pari a 1645,25 dollari, il certificato è esposto sul book del Sedex con una lettera di 103,20 euro. Basterebbe quindi un rialzo del metallo prezioso pari a circa 30 dollari, ovvero all'1,84%, nelle prossime due settimane per estinguere alla prima data di rilevazione l'investimento con un rendimento complessivo del 3,68% al lordo degli oneri fiscali, raddoppiando di fatto la performance del sottostante con un rendimento annuo che si attesterebbe al

di sopra del 75%. Il verificarsi dell'evento trigger alle date di osservazione intermedie comporterà un rendimento su base annua via via decrescente, rispettivamente pari a circa il 10% per la seconda data di rilevazione e di poco superiore all'8% a scadenza. Da ricordare inoltre come alla data finale sarà comunque garantito il rimborso del nominale fino ad un fixing dell'oro pari a 1172,82 dollari: in altre parole, sarà possibile bloccare la perdita complessiva sull'investimento al 3,10% fino ad un fixing dell'oro non più raggiunto da agosto 2010.

Passando infine ad un'analisi di rischio e rendimento del titolo in termini più ope-

rativi, il nervosismo del sottostante e la sua correlazione nel breve periodo con le scelte di policy monetarie non pongono le basi per un investimento mordi e fuggi dalla profittabilità certa, come mostra l'elevato upside su base annuale. D'altra parte, in un'ottica meno speculativa, per gli investitori che prospettassero il proseguimento di un trend lateral rialzista sull'oro per il medio periodo, il certificato oltre a riconoscere un profilo di rendimento interessante a ciascun appuntamento, soffrirà in misura minore della volatilità del sottostante in virtù della struttura opzionale da cui è composto rispetto ad un investimento diretto, come un ETC sull'oro fisico.

RITRACCIAMENTO DI FIBONACCI



FONTE BLOOMBERG

OBBLIGAZIONI BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO STATUNITENSE 4,40% COLLEZIONE TASSO FISSO EURO 4,10% DUE DIVERSE OPPORTUNITÀ PER I TUOI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO.



*Cedola lorda: la cedola netta e i rendimenti lordo e netto sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,40%" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle Obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 7 ANNI IN DOLLARO O EURO.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,40% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Euro 4,10%, negoziabili sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo. Puoi acquistarle e rivenderle attraverso la tua banca di fiducia, indicando il Codice ISIN. L'acquisto avviene nella valuta di emissione (Dollaro Statunitense o Euro).

La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,40%" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle Obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (*)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (**)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (**)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO STATUNITENSE 4,40%	IT0004863731	USD	2.000 DOLLARI	99,45%	18/10/2019	4,40%	3,52%	4,492%	3,609%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO EURO 4,10%	IT0004863723	EURO	1.000 EURO	99,61%	18/10/2019	4,10%	3,28%	4,164%	3,342%

(*) Considerando la tassazione vigente al momento dell'emissione, pari al 20%.
 (***) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione.

Per informazioni visita il sito www.bancaimi.com/retailhub oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde 800.99.66.99.

RETAIL HUB

Il rendimento lordo annuo di un Titolo di Stato italiano paragonabile per durata, il BTP con scadenza 01.09.2019, denominato in Euro, alla data del 12.10.2012 era pari a 4,20% (netto 3,64%) sulla base dei prevalenti prezzi di mercato. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,40%" l'investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell'investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistere un mercato secondario liquido. Alla data del 18.10.2012 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB+ con outlook negative, da Moody's Baa2 con outlook negative, da Fitch A- con outlook negative.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,40% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Euro 4,10% (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il "Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'obbligazionista in una o più date" approvato da Consob in data 30.05.2012 come successivamente supplementato con supplemento approvato da Consob in data 26.07.2012 (il prospetto di base ed il supplemento congiuntamente il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 17.10.2012, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti finanziari, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigenti negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.

BANCA IMI

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it. Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Non riesco a capire perché l'Athena NL0009527548 viene quotato in questi giorni attorno a 116 visto che probabilmente verrà estinto alla prossima rilevazione di febbraio a 110. Mi sfugge qualcosa?

G.V.

Gentile lettrice, la struttura opzionale di questi certificati fa sì che si possano verificare delle anomalie di prezzo, soprattutto quando la quotazione del sottostante è a ridosso del livello necessario per permettere il rimborso anticipato e quando la durata residua alla scadenza è breve. In particolare, a causare l'andamento anomalo del pricing è la forchetta talvolta molto ampia tra il teorico importo di rimborso anticipato e quello a scadenza, con un trigger che passa rispettivamente dallo strike alla barriera. Più chiaramente, nel caso del certificato segnalato, il prossimo 14 febbraio si potrebbe verificare il rimborso anticipato di 110 euro qualora Enel sia almeno a 3,286 euro; 115 euro sarebbero rimborsati ad agosto con il medesimo trigger; 120 euro sarebbero però rimborsati alla scadenza di febbraio 2014 se Enel fosse almeno a 2,30 euro, quindi molto più in basso (nonostante i dividendi da staccare).

Con Enel a 3,18 euro, lo scenario attualmente più probabile sembra essere quello del rimborso di 120 euro alla scadenza, motivo per il quale la somma delle opzioni porta il certificato a valere circa 115 euro. Qualora Enel salisse, nel prossimo mese, si assisterebbe paradossalmente a una discesa del prezzo del certificato, per il fisiologico allineamento al rimborso di 110 euro.

Vuoi potenziare le tue idee d'investimento?



x 3

ISIN: IT0006724766
Codice negoziazione: UMIB3L



x 5

ISIN: IT0006724782
Codice negoziazione: UMIB5L

I Benchmark Certificate a leva sono strumenti finanziari strutturati complessi. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.



Benchmark
FTSE/MIB
leva 3 e 5
di UniCredit.

Puoi replicare, moltiplicando x 3 e x 5 la performance giornaliera dell'indice FTSE/MIB. Per strategie ribassiste puoi utilizzare i Benchmark FTSE/MIB leva -3 e -5. Espongono in ogni caso a perdite parimenti amplificate.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22
iPhone App: Investimenti

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. FTSE® è un marchio registrato di proprietà di Exchange e di FT; "MIB®" è un marchio registrato di proprietà di Borsa Italiana ed entrambi sono utilizzati sotto licenza da FTSE. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG e i Covered Warrant (CW) emessi da UniCredit Bank AG e da UniCredit S.p.A. sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 18.00. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Covered Warrant o Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

SOGLIA MONTI: MISSIONE COMPIUTA

Il nuovo anno si apre con lo spread BTP/Bund che raggiunge esattamente la metà di quei 575 bp che avevano costretto il governo Berlusconi a rassegnare le dimissioni

Evitato il Fiscal Cliff a due ore dal termine ultimo della mezzanotte del 31 dicembre, i mercati finanziari hanno gettato alle spalle la principale minaccia ad una recessione dell'economia statunitense per il 2013, spianando il cammino ad un recupero del terreno perduto nel corso dell'ultimo biennio.

Ciò che si è riscontrato in modo chiaro per la prima volta da almeno un anno a questa parte, è stato il movimento correlato dei vari comparti di mercato che ha dato un chiaro segnale del cosiddetto "risk on", ovvero del ritorno dell'appeal verso asset rischiosi, e quindi più re-

munerativi, come quello azionario. Sul fronte obbligazionario, si è stemperata invece la speculazione che teneva inchiodati gli spread contro il Bund decennale tedesco dei titoli periferici, BTP italiano compreso. In particolare, i prezzi dello strumento safe-heaven per eccellenza hanno invertito la rotta con un conseguente aumento dei rendimenti che, unitamente al movimento contrario del decennale italico, ha contribuito a raggiungere il target della "soglia Monti" per il tanto agognato spread BTP/Bund, in area 280 punti base.

Livello, quest'ultimo, che rappresenta di fatto la metà del record toccato dal differenziale di rendimento nel novembre 2011, quei 575 bp che avevano accelerato le dimissioni del governo Berlusconi.

Operativamente, era già da tempo che l'area 300 bp veniva vista come spartiacque per innescare un recupero che, statisticamente, era destinato a proiettare nel medio termine i corsi dello spread verso la sua media annuale, ovvero in area 280-290 bp, una volta allentati definitivamente i timori di un nuovo warning sui debiti eu-

SPREAD BUND VS BTP

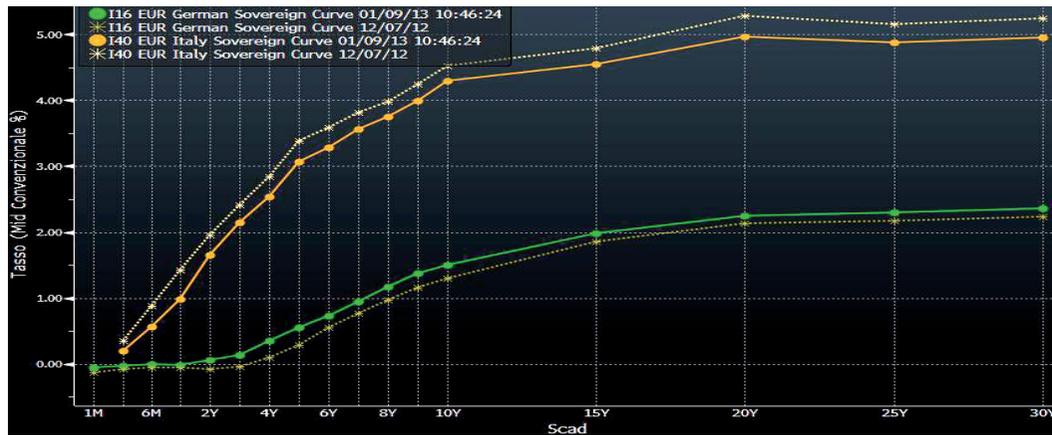


FRONTE BLOOMBERG

SELEZIONE LEVERAGE CERTIFICATE SU TASSI DI INTERESSE

Isin	Sottostante	Facoltà	Strike	Stop Loss	Leva	Prezzo ask 8/8	Valore Sott 8/8	Prezzo bid	Valore Sott	Var% Cert	Var% Sott
GB00B6HY5T08	Bund Future	Long	155,7368	121,14	5,18	30	143,36	27,88	143,45	-7,07%	0,06%
GB00B6HY5N46	Bund Future	Long	121,0275	126,68	6,4	24,61	143,36	22,54	143,45	-8,41%	0,06%
GB00B6HY5V20	Bund Future	Long	99,8645	104,53	3,29	45,6	143,36	43,75	143,45	-4,06%	0,06%
GB00B6HY5G78	Bund Future	Short	169,4675	161,5	5,48	29,46	143,36	25,95	143,45	-11,91%	0,06%
GB00B7Q3YZ44	Bund Future	Short	161,3576	158,38	7,94	19,85	143,36	17,84	143,45	-10,13%	0,06%
GB00B7Q3Z060	Bund Future	Short	153,4898	150,66	14,1	11,87	143,36	9,95	143,45	-16,18%	0,06%
GB00B6HY5J00	BTP Future	Long	73,9666	72,99	2,91	23,54	99,66	38,35	112,36	62,91%	12,74%
GB00B6HY5L22	BTP Future	Long	57,0362	59,7	2,02	40,25	99,66	55,4	112,36	37,64%	12,74%
GB00B6HY5K15	BTP Future	Long	69,734	72,99	2,62	27,8	99,66	42,7	112,36	53,60%	12,74%
GB00B7Q4OZ95	BTP Future	Long	86,1342	90,3	4,24	10,85	99,66	26,25	112,36	141,94%	12,74%
GB00B7Q41018	BTP Future	Long	84,1006	88,17	3,94	12,88	99,66	28,28	112,36	119,57%	12,74%
NL0009599653	BTP Future	Short	125,8288	119,69	5,71	n.d.	n.d.	19,48	112,36	n.d.	n.d.
GB00B7Q3Z391	BTP Future	Short	122,5688	116,62	10,76	n.d.	n.d.	10,21	112,36	n.d.	n.d.
Isin	Sottostante	Facoltà	Strike	Stop Loss	Leva	Prezzo ask 7/11	Valore Sott 7/11	Prezzo bid	Valore Sott	Var% Cert	Var% Sott
GB00B8QR3Q79	BTP Short-term 3y	Long	79,0575	82,88	3,75	27,25	105,87	28,74	107,83	5,47%	1,85%
GB00B8QR3M32	BTP Short-term 3y	Short	128,1457	121,93	5,27	22,75	105,87	20,27	107,83	-10,90%	1,85%

CURVE RENDIMENTI ITALIA E GERMANIA



FORNITE BLOOMBERG

ropei ormai "protetti" dallo scudo del Fondo salva Stati. L'attenzione degli investitori è stata così catturata dai Mini Future su tassi di interesse targati RBS Plc con particolare riferimento a Bund e BTP future. Pertanto, dopo aver più volte parlato della loro molteplice efficacia, sia in ambito di hedge di portafoglio obbligazionario, sia di mera speculazione unidirezionale nonché in ottica di spread trading, mettiamo a confronto i livelli raggiunti da tali leverage con i corsi rilevati all'8 agosto scorso quando il differenziale di rendimento si attestava al 4,7% contro i 2,8% attuali. Se per il valore del Bund future si osserva una sostanziale stabilità, significativo è stato l'apprezzamento del BTP italico capace di registrare una performance del 12,74%. Guardando per contro ai rendimenti dei leverage, con-

siderando il costo di tenuta della posizione, evidenti sono stati i guadagni registrati dai Mini Long sul BTP caratterizzati da una leva maggiore, capaci di registrare performance addirittura a tripla cifra. Prendendo ora a riferimento i prezzi di prodotti tra loro sostanzialmente comparabili dal punto di vista della leva, come il Mini Short Bund caratterizzato da Isin GB00B6HY5N46 e il Mini Long BTP identificabile da codice Isin GB00B7Q41018, si evince che il guadagno della strategia è stato significativo. In particolare, ipotizzando che l'investitore abbia voluto replicare un'intera posizione sul contratto future di riferimento (1000 certificati) da nozionale 100.000 euro, il guadagno conseguibile si sarebbe attestato a 13.330 euro a fronte di un calo dello spread di riferimento di 190 punti base.

MINI FUTURE Certificates.

Investire a leva sui mercati.



"Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo"
(Archimede)

MINI FUTURE CERTIFICATE

Nome	Sottostante	Valuta	Codice ISIN	Strike*	Stop loss**	Leva
MINI FUTURE SU INDICI		Dati aggiornati al 08 gennaio 2013				
MINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B6QV1492	9.620	9.812	2,30x
MINI LONG	DAX	EUR	GB00B3X1WZ92	6.088	6.220	4,69x
MINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B4ZNSM91	21.738	21.303	2,52x
MINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B53L6K62	22.281	21.835	3,13x
MINI LONG	Eni	EUR	GB00B40NX298	13,84	14,60	3,76x
MINI LONG	Fiat	EUR	GB00B514MT83	2,46	2,60	2,56x
MINI LONG	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4W2LV98	0,71	0,75	1,98x
MINI SHORT	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4XPPN77	1,97	1,87	2,39x

* Livello di Finanziamento Aggiornato

** Livello di Stop Loss Aggiornato

Per maggiori informazioni:
Numero Verde 008.000.205.201
www.bmarkets.it
info@bmarkets.it



MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI. NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO. Prima di procedere all'investimento negli strumenti descritti nel presente documento (i "Certificates") ed emessi da Barclays Bank PLC si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente il prospetto di base relativo al Global Structured Securities Programme, approvato in data 6 agosto 2010 dalla Financial Services Authority (FSA) (autorità competente del Regno Unito) che ha trasmesso alla CONSOB il certificato di approvazione in data 6 agosto 2010, i relativi supplementi, le pertinenti condizioni definitive, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile (congiuntamente, la "Documentazione per la Quotazione"), tutti reperibili sul sito web www.bmarkets.it. Per una descrizione dei rischi associati all'investimento nei Certificates si vedano i fattori di rischio (Risk Factors) riportati nella pertinente Documentazione per la Quotazione. Ai Certificates è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Copyright Barclays Bank PLC, 2011 (Tutti i diritti riservati).

Segnalato da Voi

Per il primo appuntamento del 2013 è ancora la comunità finanziaria di Finanzaonline.com a fornire lo spunto per una segnalazione riguardante uno dei certificati quotati sul Sedex di Borsa Italiana. Il "thread", ovvero la discussione avviata da un utente, si riferisce in particolare al Per Due di Banca Aletti sull'indice Eurostoxx 50, identificato da codice Isin IT0004610066, certificato per il quale è richiesto un parere.

Si tratta di un'emissione appartenente alla tipologia degli Outperformance, nella forma più classica, che consente di seguire con una partecipazione più che proporzionale le performance al rialzo del sottostante fino ad un limite prefissato rappresentato da un cap. In caso di andamento negativo dello stesso sottostante invece, non applica alcuna partecipazione in leva, replicando linearmente la performance come se si fosse investito direttamente sull'indice, ad eccezione dei dividendi a cui non si ha diritto. Descritto sinteticamente il funzionamento, passiamo all'analisi delle caratteristiche specifiche dell'emissione proposta dall'emittente del gruppo Banco Popolare. Lo strike, fissato sulla base del livello di chiu-

sura dell'indice europeo alla data strike del 31 maggio 2010, è pari a 2610,26 punti e a partire da questo valore, al termine dei 4 anni di durata complessiva dell'investimento, ossia al 30 maggio 2014, verranno riconosciute le performance al rialzo nella misura del 200%. Ciò significa che ogni 10% di progresso dell'Eurostoxx 50 varrà per il possessore del certificato un incremento del 20%, fino al raggiungimento dell'indice della soglia dei 3654,36 punti, corrispondente al livello cap, per un rimborso massimo che non potrà quindi superare i 180 euro rispetto ai 100 euro nominali.

Allo stato attuale, con l'indice europeo a 2695 punti il certificato viene esposto a un prezzo in lettera di 105,25 euro, di poco inferiore al valore di rimborso a scadenza. In particolare se alla data di valutazione finale la situazione dovesse essere pari a quella corrente, verrebbero restituiti 106,49 euro, per un rendimento dell'1,18% su un eventuale acquisto al prezzo in lettera. Attenzione però perché lo sconto attualmente presente è fittizio poiché va tenuto conto che nel periodo considerato l'Eurostoxx 50

Carta d'identità	
Nome	Per Due
Emittente	Banca Aletti
Sottostante	Eurostoxx 50
Prezzo Di Em.	100 Euro
Strike	2610,26 punti
Partecipazione	200%
Livello Cap	140% 3654,36 punti
Rimborso Max	180 Euro
Scadenza	30/05/2014
Mercato	Sedex
Isin	IT0004610066

perderà per effetto dei dividendi 178,9 punti, il 6,85% circa. Pertanto, alla luce di quanto descritto, questo certificato rappresenta, per il possibile raddoppio delle performance, un valido strumento per chi pensa ad un marcato rialzo del sottostante ma è poco indicato per andamenti laterali che non consentano almeno di recuperare i dividendi che l'indice distribuirà. Massima attenzione ai rischi poiché non è prevista alcuna protezione.

Analisi Scenario

	-50%	-40%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	40%	50%
Sottostante	1347,50	1617,00	1886,50	2156,00	2425,50	2695	2964,50	3234,00	3503,50	3773,00	4042,50
Rimborso Teorico	51,62	61,95	72,27	82,60	92,92	106,49	127,14	147,79	168,44	180,00	180,00
Profit & Loss	-50,95%	-41,14%	-31%	-22%	-12%	1,18%	20,80%	40,42%	60,04%	71,02%	71,02%

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

LAVORI IN CORSO

Archiviato il 2012 con un rialzo del 20% e una performance dalla creazione di poco superiore al 2,5%, nonostante l'effetto zavorra esercitato dal Titolo di Stato italiano, il CED|Portfolio Moderato ha iniziato il nuovo anno allungando sensibilmente il passo verso i propri massimi assoluti. Sebbene l'equity sia attualmente sottopesato all'interno del paniere, il rialzo dei listini azionari ha favorito l'apprezzamento del portafoglio: tra le migliori performance di periodo, il Benchmark sui paesi Bric si segnala per un rialzo del 3,2% mentre il Bonus144 procede ormai a piccoli passi verso il teorico, e sempre più probabile, rimborso dei 144 euro. Come anticipato in uno degli ultimi appuntamenti dell'anno, l'asset allocation del portafoglio vedrà presto la liquidità affluire su certificati con durata media compresa tra 6 mesi e 2 anni, con prevalente sottostante azionario per ristabilire la ponderazione iniziale e la reattività prevista dal modello.

CED PORTFOLIO MODERATO



Fonte: CERTIFICATI E DERIVATI

COMPOSIZIONE CED|MODERATO

ISIN	NOME	SOTTOSTANTE	SCADENZA	QUANTITÀ	PZ MERC	VAL MERCATO	PZ COSTO	VAL COSTO
IIT0004362510	Equity Protection	FTSE Mib	10/06/2013	43	99,40	4.274,20	92,50	3.977,50
IT0004652175	CCT Eu	Euribor 6m+0,80%	15/10/2017	51	93,100	47.481,00	97,57	50.216,37
DE000HV7LK02	Bonus	Eurostoxx 50	11/03/2013	85	142,30	12.095,50	117,00	9.945,00
DE000HV7LL43	Benchmark	S&P Bric 40	20/06/2014	79	23,60	1.864,40	25,43	2.008,97
DE000HV8FZM9	Open End	Arca Nyse Gold Bugs	-	74	32,38	2.396,12	40,31	2.982,94
XS0417460093	Inflation Protection	CPI Foi Ex-Tobacco	12/03/2014	3	1216,85	3.650,55	1080,80	3.242,40
NL0009285808	Protection	Basket monetario	30/11/2014	42	105,05	4.412,10	94,30	3.960,60
	Cash					27.303,53		23.666,22
	Totale					103.477,40		100.000,00

dati aggiornati al 09/01/2013

Fonte: CERTIFICATI E DERIVATI

DA SG I PRIMI CERTIFICATE su FTSE MIB a LEVA FISSA 5



SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006723263 - Codice di Negoziazione: S13435

SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006723271 - Codice di Negoziazione: S13436

I due SG Certificate a leva 5 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la **performance giornaliera dell'indice FTSE MIB TR^a moltiplicato per +5 (ovvero per -5)** e sono ideali per strategie di **trading** (al rialzo o al ribasso) e di **copertura (hedging)** con un **basso consumo di capitale** (grazie alla leva elevata).

La **leva 5 è fissa**, viene **ricalcolata ogni giorno** (sulla base dell'ultimo valore dell'indice FTSE MIB TR del giorno lavorativo precedente) ed è **valida solo intraday** e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. *compounding effect*)^b.

Gli SG Certificate a leva 5 sono quotati su **Borsa Italiana** e la loro **liquidità è fornita da Société Générale**. Il divieto di vendite allo scoperto introdotto dalla Consob non si applica alle negoziazioni su certificates^c.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/5x e su www.warrants.it

Per informazioni:



Numero Verde
800-790491

E-mail: info@sgborsa.it

(a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "5x Daily Leveraged RT FTSE MIB Net-of-Tax (Lux) TR Index" e "5x Daily Short Strategy RT FTSE MIB Gross TR Index". Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: http://www.ftse.com/Indices/FTSE_Short_and_Leveraged_Indices/Index_Rules.jsp
 (b) Il ribassamento giornaliero della leva causa il cosiddetto *compounding effect* (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice FTSE MIB TR moltiplicata per +5 o -5 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.
 (c) Il divieto di vendite allo scoperto introdotto dalla Delibera Consob n. 18283 del 23 luglio 2012 non si applica alle negoziazioni di covered warrant, certificates ed ETF. Si rammenta che permane l'obbligo di comunicazione alla Consob delle posizioni nette corte rilevanti (superiori allo 0,2% del capitale sociale e ogni successiva variazione pari o superiore allo 0,1% dello stesso) di società che abbiano un mercato regolamentato italiano come mercato principale. Si evidenzia in particolare che nel calcolo della posizione netta corta vanno considerate anche le posizioni corte assunte attraverso l'acquisto di ETF, covered warrant e certificates e di altri strumenti finanziari che comportano l'assunzione di una posizione ribassista. Per informazioni di dettaglio si rinvia al sito www.consob.it.
 Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.
Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Notizie dal mondo dei certificati

» STACCA LA CEDOLA IL QUALITY SELECTION

Il Quality Selection Certificate, identificato da codice Isin IT0006716945, di Société Générale stacca la cedola. In particolare in data 27 dicembre l'emittente ha rilevato i livelli di chiusura dei sette titoli azionari sottostanti per il calcolo del Basket Select level. Questo è risultato pari al 97,47% superiore al livello trigger posto al 70% e inferiore al 100% utile per il rimborso anticipato. Di conseguenza a partire dal 2 gennaio il certificato quota ex-importo periodico nella misura del 2% lordo.

» COMMERZBANK: TERZA RILEVAZIONE PER IL SUNRISE

Commerzbank, tramite una nota, ha comunicato la terza rilevazione della performance mensile dell'indice Eurostoxx 50 sottostante del Sunrise Isin DE000CZ36N00. In particolare l'emittente tedesca, con la rilevazione del 2 gennaio dell'indice europeo a 2711,25 punti ha calcolato al 4,99% la performance mensile.

» 4,691% LA CEDOLA DELL'INDEX EXPRESS

Scende l'Euribor e di conseguenza scendono le cedole degli Index Express di UBS. L'emittente svizzera ha rilevato il 4 gennaio scorso il riferimento del tasso di interesse al fine di determinare la prossima cedola dell'Index Express di UBS su Eurostoxx 50 identificato dal codice Isin DE000UB56UJ2: un livello dell'Euribor a tre mesi pari a 0,191%, considerato uno spread del 4,5%, ha consentito di fissare la cedola del certificato ad un tasso annuo del 4,691%. Pertanto se l'Eurostoxx 50 al 23 marzo 2013 sarà ad almeno 1542,78 punti verrà erogata una cedola di 11,7275 euro per certificato.

Express Autocallable su EuroStoxx 50 Una possibilità dopo l'altra



Gli investimenti diventano più versatili. Il gruppo db-X markets di Deutsche Bank ha creato un Express Autocallable su EuroStoxx 50. Uno strumento che rende possibile ottenere risultati interessanti anche se i mercati sottostanti si muovono poco.

Con l'Express Certificate è possibile:

- Trarre profitto già dopo un anno¹
- Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi¹
- Ottenere un profitto se i mercati restano stabili

Attenzione: Il capitale investito non è protetto o garantito. Pertanto si possono subire delle perdite anche totali del capitale investito. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms).

Date più possibilità ai vostri investimenti

- ISIN: DE000DE2LYM8
- Strike: 2.441,44 punti
- Cedola: 5,70 euro²
- Prima data di osservazione: 24 gennaio 2013
- Scadenza: 24 gennaio 2017

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

Passion to Perform



¹ Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta.
² Al lordo degli oneri fiscali.

Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 16 maggio 2011, come successivamente supplementato in data 17 agosto 2011 e 28 ottobre 2011, e le relative Condizioni Definitive (Final Terms), ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Bonus Cap	Société Générale	FTSE Mib	12/12/2012	Strike 15808,24 ; Barriera 11000; Cap 20664,37; Rimb. Bonus 100 euro	27/01/2017	IT0006725615	Sedex
Bonus Cap	Société Générale	Eurostoxx 50	12/12/2012	Strike 2575,25; Barriera 1800; Cap 3392,95; Rimb. Bonus 100 euro	27/01/2017	IT0006725623	Sedex
Borsa Protetta Cap	Banca Aletti	DivDAX	21/12/2012	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 135%	06/10/2017	IT0004849771	Sedex
Borsa Protetta Cap	Banca Aletti	Eurostoxx 50	21/12/2012	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 140%	16/11/2017	IT0004855711	Sedex
Borsa Protetta	Banca Aletti	Procter&Gamble, Johnson&Johnson, Danone, Unilever, Netle	21/12/2012	Protezione 100%; Partecipazione 120%; Cap 140%	14/11/2016	IT0004864465	Sedex
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50, S&P 500, Nikkei 225	21/12/2012	Barriera 55%; Coupon 4,4% sem; Trigger decres.	28/09/2015	DE000DE3BP81	Cert-X
Express	Deutsche Bank	FTSE 100, S&P 500, Nikkei 225	21/12/2012	Barriera 55%; Coupon 3,5% sem; Trigger decres.	28/09/2015	DE000DE3BP73	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	21/12/2012	Barriera 50%; Coupon 3% sem; Trigger decres.	27/09/2016	DE000DE3BP99	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	21/12/2012	Barriera 50%; Coupon 11,30%	12/09/2014	DE000DE3BQR2	Cert-X
Athena Semiannual	Société Générale	FTSE Mib	21/12/2012	Barriera 70%; Coupon 4,3% sem.	31/10/2014	IT0006724733	Cert-X
Protection	Société Générale	EurIldr, EurZar, EurBrl, EurRub	21/12/2012	Protezione 100%; Partecipazione 130%	14/02/2019	IT0006722109	Cert-X
Benchmark	Exane	Eurostoxx 50 Dividend Futures	28/12/2012	replica lineare	29/12/2014	FR0011376045	Cert-X
Open End	Exane	Exane Key Ideas Return	02/01/2013	-	-	FR0011376763	Cert-X
Autocallable	Exane	Axa, E.On, Deutsche Bank, Total, Daimler, Repsol	03/01/2013	Trigger Cedola 85%, Cedola 2,5% sem, Trigger 105%	11/01/2018	FR0011365295	Cert-X
Bonus Cap Quanto	Société Générale	Hang Seng C.E.	09/01/2013	Strike 11352,45; Barriera 7900; Rimb. Bonus 100 euro	27/01/2017	IT0006725706	Sedex
Daily Leverage	Société Générale	Gold x5 Leveraged Index	08/01/2013	Leva fissa 5x - Long	24/11/2017	IT0006725474	Sedex
Daily Leverage	Société Générale	Gold x5 Short Index	08/01/2013	Leva fissa 5x - Short	24/11/2017	IT0006725482	Sedex
Daily Leverage	Société Générale	Brent x5 Leveraged Index	08/01/2013	Leva fissa 5x - Long	24/11/2017	IT0006725490	Sedex
Daily Leverage	Société Générale	Brent x5 Short Index	08/01/2013	Leva fissa 5x - Short	24/11/2017	IT0006725508	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express	Deutsche Bank	Hang Seng C.E, iShares MSCI Brazil, RDX	08/01/2013	Barriera 60%; Coupon 10%	10/01/2018	DE000DE3BYB0	Cert-X
Express	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	11/01/2013	Barriera 80%; Coupon 5,3%	16/01/2014	DE000HV8AKF6	Cert-X
Express Quanto	Banca IMI	Hang Seng C.E	15/01/2013	Barriera 55%; Coupon 8,45%	18/01/2017	IT0004872336	Cert-X/ Sedex
Digital Quanto	Banca IMI	DJ Global Titans 50	15/01/2013	Protezione 100% ; Trigger 100%;Cedola 5,05%	18/01/2018	XS0859788886	Cert-X
Digital	Banca IMI	HICP Ex Tabacco	15/01/2013	Protezione 100%;Trigger 100%; Cedola 4%	18/01/2016	XS0859788969	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Oro, Argento e Palladio	22/01/2013	Barriera 70%; Coupon 8%	24/01/2018	DE000DX3Y615	Sedex
Express	Deutsche Bank	Hang Seng C.E, iShares MSCI Brazil, RDX	22/01/2013	Barriera 60%; Coupon 8,25%	25/01/2016	DE000DE9SGD4	Cert-X
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	FTSE Mib	25/01/2013	Barriera 50%, Coupon 9%	18/01/2018	IT0004883978	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	DivDAX	25/01/2013	Protezione 100%; Cedola 5,25%	19/01/2018	IT0004883960	Sedex
Athena Double Chance	BNP Paribas	Unicredit	28/01/2013	Barriera 50%; Cedola 5,4%; Coupon 5,4%	01/02/2016	NL0010363966	Sedex
Athena Double Relax	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	28/01/2013	Cedola/Coupon 6,85%; Barriera 50%	01/02/2016	NL0010363982	Sedex
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	Generali	28/01/2013	Cedola /Coupon 4,5%; Barriera 50%; Partecipazione 250%; Cap 160%	01/02/2016	NL0010363974	Sedex
Athena Relax Quanto	BNP Paribas	Swatch	28/01/2013	Cedola 5%, Coupon 4%; Barriera 55%	01/02/2016	NL0010363990	Cert-X
Equity Protection Cap	BNP Paribas	Hang Seng C.E., Kospi 200, MSCI Singapore Free, MSCI Taiwan	28/01/2013	Protezione 90%; Partecipazione 100%; Cap 136%	30/01/2018	NL0010364014	Cert-X
Express	UniCredit Bank	Eni	28/01/2013	Barriera 65%; Coupon 7,5%	29/01/2016	DE000HV8AKE9	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Coca Cola	31/01/2013	Barriera 70%; Coupon 6,45%; Usd	06/02/2018	DE000DE8FX58	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	BMW	31/01/2013	Cedola/Coupon 5%; Barriera 55%	31/01/2017	NL0010363941	Sedex
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	Eni	31/01/2013	Cedola /Coupon 4,5%; Barriera 55%; Partecipazione 250%; Cap 160%	02/02/2016	NL0010363958	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Enel	31/01/2013	Cedola /Coupon 4,5%; Barriera 55%	02/02/2016	NL0010364055	Sedex

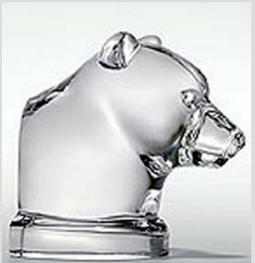
TRE RIMBORSI PER FESTEGGIARE IL 2013 ...

Inizio scoppiettante per il segmento dei certificati di investimento che inaugura il nuovo anno con ben tre rimborsi anticipati nella prima settimana. I protagonisti sono tre certificati di BNP Paribas che il 7 gennaio scorso si sono estinti prima della loro scadenza restituendo ai loro possessori il nominale maggiorato di un ricco premio. In particolare si tratta dell'Athena Plus su Fiat (Isin NL0010017612) che ha rimborsato un totale di 111 euro, dell'Athena Duo su Eurostoxx 50 e S&P 500 (Isin NL0010016705) che ha restituito 107,5 euro e infine dell'Athena Relax su Eni ed Enel (Isin NL0010016713) che ha liquidato 109,5 euro.



...MA NON MANCANO I KNOCK OUT

Il rialzo dei mercati che ha favorito ancora una volta i rimborsi anticipati sta tuttavia avendo come rovescio della medaglia un effetto nefasto sui Reverse Bonus Cap, certificati dal chiaro profilo ribassista. Tra le emissioni finite Ko, si segnala il Reverse Bonus Cap su Eurostoxx 50 TR, Isin DE000DX1LMA7, di Deutsche Bank. In particolare, con la chiusura dell'indice a 4762,01 punti, superiore ai 4715 punti della barriera, il certificato ha perso le sue opzioni accessorie che avrebbero garantito alla scadenza del 20 gennaio 2014 di rientrare dei 100 euro nominali maggiorati di un bonus del 13%. La quotazione ora proseguirà con il certificato che replicherà in modo inverso le performance dell'indice Eurostoxx 50 TR.



Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo  **UBS**

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario e' di competenza di UBS e non e' stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

I sotto 100

CODICE ISIN	EMITTENTE	NOME	DESCRIZIONE	PREZZO ASK	PREZZO DI RIMBORSO	RENDIMENTO ASSOLUTO	RENDIMENTO ANNUO	SCADENZA	MERCATO
IT0004555626	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Utilities	95,75	100	4,44%	2,24%	23/12/2014	SEDEX
IT0006707985	Societe Generale	SCUDO DIAMANTE	Basket di azioni	96,85	110	13,58%	1,97%	31/10/2019	SEDEX
IT0004538895	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	DAX Global Alternative Energy Index	92,00	95	3,26%	1,78%	30/10/2014	SEDEX
IT0004621113	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	96,30	100	3,84%	1,48%	30/07/2015	SEDEX
DE000DB08MD9	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	S&P Bric 40	95,47	100	4,74%	1,44%	09/04/2016	CERT-X
DE000SG0P9N0	Societe Generale	AZIONARIO PLUS	Basket di azioni	98,15	100	1,88%	1,31%	12/06/2014	SEDEX
IT0004549538	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	92,70	95	2,48%	1,29%	04/12/2014	SEDEX
IT0006718263	Societe Generale	FLEXIBLE SUNRISE PROTECTION	Eurostoxx 50	100,10	108	7,89%	1,24%	15/04/2019	SEDEX
IT0004643984	Banca IMI	EQUITY PROTECTION QUANTO	Eur / Chf	97,85	100	2,20%	1,20%	29/10/2014	SEDEX
IT0004362510	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	FTSE Mib	99,50	100	0,50%	1,19%	10/06/2013	SEDEX
NL0009798537	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	96,10	100	4,06%	1,18%	31/05/2016	CERT-X
NL0009756378	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	96,15	100	4,00%	1,18%	16/05/2016	SEDEX
NL0009097773	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION PLUS	Basket di azioni	102,30	103	0,68%	1,06%	29/08/2013	SEDEX
DE000HV8F363	Unicredit Bank AG	PROTECTION PLUS	FTSE Mib	97,60	100	2,46%	1,05%	04/05/2015	CERT-X
DE000DE6V4Z8	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	98,45	100	1,57%	1,03%	15/07/2014	SEDEX
IT0004659493	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	97,15	100	2,93%	0,97%	29/12/2015	SEDEX
NL0009561976	Bnp Paribas	ATHENA PROTEZIONE	Basket di azioni	92,52	95	2,68%	0,97%	30/09/2015	CERT-X
DE000DE3S4X1	Deutsche Bank	CAPITAL PROTECTED	Basket monetario	96,15	98	1,92%	0,95%	07/01/2015	SEDEX
IT0004371891	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx Banks	99,55	100	0,45%	0,94%	01/07/2013	SEDEX
NL0009097906	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION PLUS	Basket di azioni	102,30	103	0,68%	0,93%	30/09/2013	SEDEX
NL0009739036	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	BNP Paribas Millenium Commodities USD ER	97,03	100	3,06%	0,93%	08/04/2016	CERT-X
IT0004590193	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Enel spa	98,85	100	1,16%	0,92%	09/04/2014	SEDEX
NL0009805779	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION AUTOCALLABLE	Basket di azioni	96,95	100	3,15%	0,90%	14/06/2016	SEDEX
NL0009497783	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	97,75	100	2,30%	0,89%	30/07/2015	SEDEX
NL0009412675	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,05	100	1,99%	0,85%	30/04/2015	SEDEX
NL0009435049	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,00	100	2,04%	0,85%	26/05/2015	SEDEX
NL0009347632	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,20	100	1,83%	0,84%	02/03/2015	SEDEX
NL0009538594	Bnp Paribas	ATHENA PROTEZIONE	Basket di azioni	93,00	95	2,15%	0,79%	15/09/2015	SEDEX
NL0009805761	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	97,30	100	2,77%	0,78%	15/07/2016	SEDEX
NL0009312339	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,45	100	1,57%	0,76%	29/01/2015	SEDEX
IT0006709593	Societe Generale	ACCUMULATOR CLIQUET	Eurostoxx 50	98,60	100	1,42%	0,71%	31/12/2014	SEDEX
IT0004564669	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Construction & Materials	93,65	95	1,44%	0,69%	30/01/2015	SEDEX
IT0004793029	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA CON CAP	Eurostoxx 50	97,75	100	2,30%	0,63%	26/08/2016	SEDEX
NL0009313162	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	988,20	1000	1,19%	0,59%	05/01/2015	SEDEX
DE000SG08BQ1	Societe Generale	AZIONARIO PLUS	Basket di azioni	99,15	100	0,86%	0,58%	23/06/2014	SEDEX
NL0009098797	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	98,95	100	1,06%	0,55%	01/12/2014	SEDEX

C'ERA UNA VOLTA LA VOLATILITA'

La corsa dell'azionario spinge sui minimi storici la volatilità, ma attenzione a possibili inversioni. Analisi dei due iPath targati Barclays e delle barrier option

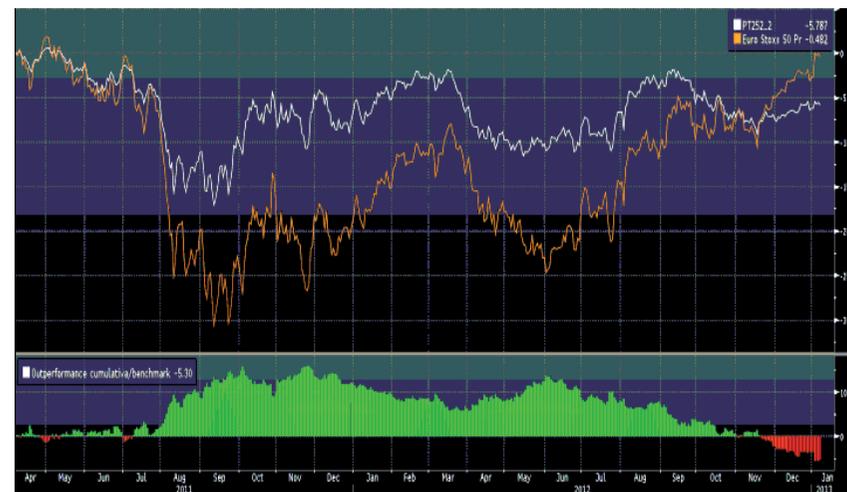
La spinta dello scampato pericolo Fiscal Cliff negli Stati Uniti è stata decisiva in questo scorcio di inizio 2013 per favorire l'allungo dei mercati azionari e obbligazionari e porre le basi per un trend di recupero potenzialmente più duraturo. Il ritrovato ottimismo, soprattutto sul settore bancario, con il FTSE Mib in spiccata overperformance su tutti i listini del Vecchio Continente grazie proprio all'apporto di Unicredit e di tutti i principali titoli del comparto finanziario, ha innescato nuovamente le classiche correlazioni tra i vari asset, che per diverso tempo sembravano perse. Sono tornati così a scendere i beni rifugio per eccellenza, come il Bund decennale tedesco e l'oro, e la volatilità di mercato, che proprio nelle ultime sedute è caduta al di sotto dei minimi.

La violenza del movimento rialzista, partito dai minimi del 10 dicembre, ha contribuito ad accentuare il trend correttivo della deviazione standard dei rendimenti, con il benchmark del mercato europeo, ovvero il VSTOXX, indice di volatilità implicita dell'Eurostoxx 50, capace di scendere da area 21% di inizio dicembre 2012 fino ai correnti 16,22%, in concomitanza di un apprezzamento del sottostante azionario di circa il 12%. L'andamento speculare tra indici azionario e il suo indice di volatilità è ancor

più evidente facendo riferimento al grafico che li mette a confronto. Tale correlazione inversa fa in modo che la volatilità rivesta un ruolo chiave in ambito di gestione del rischio di mercato in un portafoglio azionario. Sebbene le strategie perseguibili con i prodotti quotati non consentano una replica lineare dei movimenti dello spot su VSTOXX, è utile ricordare l'apporto fornito dalla quotazione sul mercato italiano dei due iPath targati Barclays agganciati all'Eurostoxx 50 Volatility Short-Term e Mid-Term Futures TR Index (Isin DE000BC2KZY6 e DE000BC2K050), certificati che nonostante le significative perdite subite per il progressivo calo della volatilità di mercato e delle attese sulla stessa, continuano a rappresentare un valido strumento di gestione del rischio in ambito di portafoglio.

Apprendo una breve parentesi su tali strumenti e sulla loro importanza nell'ambito di una efficiente asset allocation, si è provveduto a strutturare empiricamente un portafoglio che presupponesse un investimento congiunto sul sottostante (Eurostoxx 50) e una minima parte sul suo rispettivo indice di volatilità (VSTOXX). Il prodotto prescelto per replicare la volatilità è stato il Mid-Term, dove l'impatto del rollover risulta meno rilevante, mentre la ponderazione

PORTFOLIO VSTOXX ED EUROSTOXX50



FONTE BLOOMBERG

x-markets

Deutsche Bank



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 08.01.13
DE000DE6R0T5	Banca Intesa Bonus Certificate con Cap	Banca Intesa	1,762	1,233	121,75%	103,4
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 08.01.13
DE000DE3D8S9	Basket Linked Discount Certificate	Basket of indexes	100,00	NO	100%	83,15
DE000DB5U7Y2	Express Autocallable on DJ EuroSTOXX50	DJ EuroSTOXX50	2.892,440	2.024,710	32 Euro	103,75
DE000DE2LYL0	Express Autocallable su Oro	ORO	1.675,500	1.172,850	7 Euro	103
DE000DB8ZSX7	Express Plus Certificate su EuroStoxx50	EuroSTOXX50	2.757,37	1.792,29	4.5 Euro	96,8

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

(80-20) è stata scelta in base alla massimizzazione dello Sharpe Ratio, tenuto conto di un backtest a 5 anni effettuato con vari portafogli dove il VSTOXX entrava con pesi differenti. Lo Sharpe Ratio, si ricorda, esprime il rendimento di un portafoglio al netto del risk free, in rapporto al rischio (deviazione standard) del portafoglio stesso. In questo modo viene sintetizzato il rendimento in termini percentuali per ogni unità di rischio dell'investimento.

Come è possibile constatare dal grafico di "Portfolio", dalla creazione del portafoglio, strutturato in concomitanza con l'esordio al Sedex del Mid-Term, è stata solo l'ultima significativa divergenza dell'ultimo bimestre a far virare in negativo il saldo della strategia, che segna una perdita complessiva di 5,87 punti percentuali a fronte di una sostanziale stabilità dell'indice azionario di riferimento. Tuttavia, in relazione alla volatilità dei rendimenti registrata dalle due misure, se ne evince che la strategia Equity+Volatilità consente ancora una volta di massimizzare il rendimento per unità di rischio, caratterizzandosi per uno Sharpe Ratio pari a 18,4 a fronte di un valore pari a 10 registrato dal benchmark azionario.

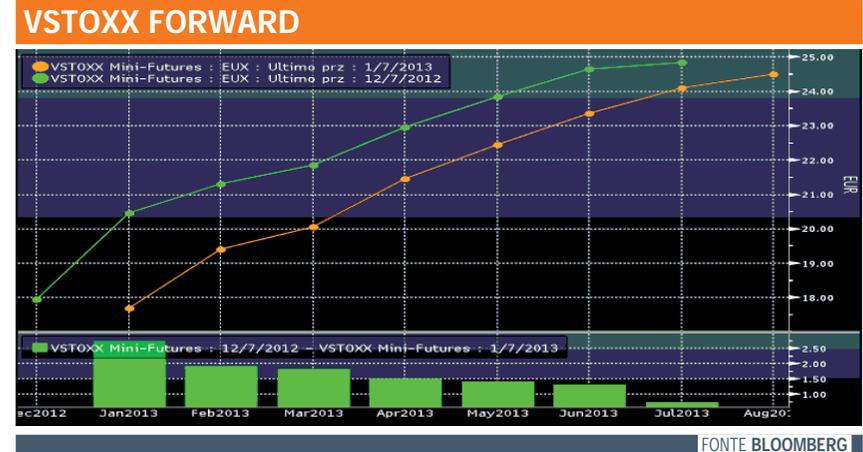
Concentrandoci ora sul panorama dei certificati di investimento, gli effetti del progressivo quanto significativo calo della volatilità di mercato, sono stati decisamente evidenti su quelle strutture caratterizzate da un elevato vega, ovvero da una elevata sensibilità ai movimenti

della volatilità dei relativi sottostanti.

VOLATILITA' E BARRIER OPTION

"Il certo costa, l'incerto costa meno". Questa definizione riassume perfettamente la relazione inversa tra volatilità e opzioni a barriera, ovvero quei derivati che contenuti nel portafoglio opzionale implicito ai certificati di tipo Bonus, garantiscono l'erogazione del bonus di rendimento aggiuntivo a scadenza al rispetto di un determinato livello invalidante, ovvero una delle strutture particolarmente sensibili alle variazioni della volatilità. Il grafico di "Portfolio" combinato, dovrebbe aver dimostrato come forti rialzi del sottostante provocano una netta diminuzione della volatilità, e viceversa, correlazione che, propriamente, viene definita come una misura di dispersione dei rendimenti dalla media: per tale motivo un suo aumento indica incertezza. Lo scenario attuale pertanto rende oggi molto difficoltoso per gli strutturatori emettere certificati in grado di massimizzare il rischio-rendimento atteso, sebbene il comparto bancario presenti ancora una volatilità superiore rispetto ai principali indici di mercato.

Con l'obiettivo di giustificare empiricamente quanto affermato, prendiamo a riferimento un ipotetico Bonus, contenente un'opzione put di tipo down&out scritta sull'Eurostoxx 50, in grado di elargire un bonus di rendimento del 105% con scadenza a un anno e barriera



FONTE BLOOMBERG

continua posizionata al 25%.

In base alla corrente volatilità associata allo strike iniziale (2700 punti), pari nello specifico a circa il 25%, l'opzione risulta avere un costo di circa 49 punti indice. Agendo sulla volatilità, si registra che qualora la volatilità aumentasse al 30%, il costo dell'opzione scenderebbe automaticamente a 32,85 punti indice, mentre una sua contrazione al 20% farebbe salire il prezzo dell'opzione esotica a 74 punti indice.



FONTE BLOOMBERG

ANALISI TECNICA ORO

Nelle ultime settimane il quadro tecnico dell'oro ha subito un netto peggioramento grafico. In questa direzione si inserisce la rottura dei supporti dinamici di medio espresse dalla trendline ascendente tracciata con i minimi del 12 luglio e del 15 agosto. Rotta al ribasso il 4 dicembre, un primo pull back è avvenuto con i top del 10 e 12 dicembre. Proprio a metà dello scorso mese sono inoltre state incrociate negativamente sul daily chart le medie mobili di breve/medio e lungo periodo. La flessione ha così spinto le quotazioni in prossimità dei supporti statici di area 1.625 dollari, soglia testata con i minimi del 4 gennaio e lasciata in eredità dalle vecchie resistenze che a cavallo tra giugno e fine agosto 2012 ostacolarono le velleità rialziste del metallo prezioso. Un rimbalzo dei prezzi dell'oro da tale area potrebbe dunque permettere un secondo pull back profondo della trendline menzionata ad inizio analisi. In base a questi elementi, eventuali ingressi long a 1.652 dollari, con stop sotto i 1.620 dollari, avrebbero target a 1.700 e 1.753 dollari.



ANALISI FONDAMENTALE ORO

MATERIE PRIME A CONFRONTO

	PREZZO	MIN 52 SETTIMANE	MAX 52 SETTIMANE	PERF 2013
Rame	369	324	399	1,10%
Argento	30	26	37	0,39%
Platino	1593	1379	1737	3,71%
Palladio	681	556	726	-3,08%
Oro	1662	1527	1796	-0,86%

FONTE BLOOMBERG

Negli ultimi 12 mesi l'oro è oscillato tra 1.500 e 1.800 dollari l'oncia. Secondo l'ultimo scenario trimestrale elaborato da Reuters l'area dei 1.700-1.650 dollari rappresenta un livello di sostegno importante per l'oro che da questi livelli potrebbe mettere a segno recuperi almeno fino ai 1.800 dollari.

CertificateJournal

Certificati
Derivati.it

Finanza.com

finanzaonline

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiderivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiderivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.